###

**Codice richiesta IDR-CU:…….**

**Codice DSAN………………….**

***Richiesta di ammissione al contributo a fondo perduto previsto per incentivare la realizzazione nei centri urbani di almeno 13.755 stazioni di ricarica veloci per veicoli elettrici da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3 “Infrastrutture di ricarica elettrica – Centri Urbani” e Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR***

 ***(ai sensi del D.M. n. 110 del 18 marzo 2024 e del D.P.R. n. 445/2000)***

*La presente richiesta, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (nel seguito, GSE) mediante l'apposita applicazione informatica (Portale IDR), secondo le indicazioni riportate nel Decreto Ministeriale n. 110 del 18 marzo 2024 e del D.P.R. n.445/2000.*

*Per le persone giuridiche (se è stata scelta come Tipologia di impresa/attività: = impresa (Società o altri Enti, Società o ente privato costituito all’estero, Ditta Individuale, Persone Fisiche, Pubblica Amministrazione)):*

Il/la sottoscritto/a ......................................... nato/a a ..............., il.........., CF ......., in qualità di legale rappresentante/procuratore del/della ………………… con sede legale in Via/piazza ....., n. ....., cap. ....., posta elettronica certificata (PEC) ..... nella qualità di Soggetto Proponente;

*Per i RTI (se è stata scelta come Tipologia di impresa/attività: = RTI (Società o altri Enti, Società o ente privato costituito all’estero, Ditta Individuale))*

Il/la sottoscritto/a ......................................... nato/a a ..............., il.........., CF ......., in qualità di legale rappresentante/procuratore del/della ………………… con sede legale in Via/piazza ....., n. ....., cap. ....., posta elettronica certificata (PEC) ....., quale società capofila del RTI costituito in forza di mandato collettivo speciale con rappresentanza per operare in nome e per conto delle mandanti per le finalità di cui al Decreto Ministeriale n. 110 del 18 marzo 2024 ovvero quale società delegata in forza dell’atto di impegno a costituire il RTI a presentare istanza per le finalità di cui al Decreto Ministeriale n. 110 del 18 marzo 2024;

**RICHIEDE**

per l’intervento/gli interventi i cui dati sono specificati nel seguito, di accedere ai benefici previsti per la realizzazione nei centri urbani di stazioni di ricarica veloci per veicoli elettrici da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3 “Infrastrutture di ricarica elettrica – Centri Urbani” di cui al Decreto Ministeriale n. 110 del 18 marzo 2024 (nel seguito, Decreto ministeriale).

**E DICHIARA**

**ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale e delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell’ipotesi di invio di dati o documenti non veritieri, di cui all'ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 medesimo:**

* di aver preso visione e di accettare le condizioni riportate nel Decreto ministeriale;
* di ricadere in una delle categorie di soggetto proponente previste dall’art. 1 del Decreto ministeriale;
* *[nel caso di Persona giuridica]*
* di essere regolarmente attivo e iscritto come attivo nel Registro delle imprese;
* di essere iscritto presso INPS o INAIL o di essere in condizioni di regolarità contributiva, attestata da Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
* di essere in regola con gli adempimenti fiscali;
* di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e in possesso della capacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
* di non essere sottoposto a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
* di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;
* di non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l’aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
* di essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni;
* di non rientrare in una delle cause di esclusione di cui agli articoli dal 94 al 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;
* di non aver ricevuto né richiesto altri incentivi pubblici o regimi di sostegno comunque denominati, qualificabili come aiuti di Stato, destinati alla realizzazione delle medesime stazioni di ricarica oggetto di contribuzione ai sensi del Decreto ministeriale;
* di disporre di esperienza nella gestione di stazioni di ricarica operative sul territorio europeo, in un numero almeno pari al 5% del numero di stazioni di ricarica riferito all’ambito per il quale è proposta istanza al beneficio;
* di non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all’erogazione di contributi e sovvenzioni pubbliche;
* di non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell’esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il soggetto proponente o beneficiario;
* di non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come definita all’articolo 2, punto 18 del Regolamento GBER;
* di non incorrere, con riferimento all’intervento, nel divieto di cumulo degli aiuti di cui all’art. 8 comma 3 del Decreto ministeriale;
* che, allo stato attuale, il Soggetto Proponente e il/i titolare/i effettivo/i, non hanno conoscenza di situazioni di conflitto di interesse di qualsiasi natura, anche potenziale, che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all’imparzialità e indipendenza, in relazione alla richiesta del contributo in questione. Contestualmente, si impegnano a dare immediata comunicazione al GSE qualora insorgano / abbiano conoscenza situazioni di conflitto di interesse;
* *[nel caso di RTI]*
* che le imprese del RTI, costituito o costituendo, sono regolarmente attive e iscritte come attive nel Registro delle imprese;
* che le imprese del RTI, costituito o costituendo, sono iscritte presso INPS o INAIL e in condizioni di regolarità contributiva, attestata da Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
* che le imprese del RTI, costituito o costituendo, sono in regola con gli adempimenti fiscali;
* che le imprese del RTI, costituito o costituendo, sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e in possesso della capacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
* che le imprese del RTI, costituito o costituendo, non sono sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
* che le imprese del RTI, costituito o costituendo, non sono soggette a sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettere c) e d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;
* che le imprese del RTI, costituito o costituendo, non hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l’aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
* che le imprese del RTI, costituito o costituendo, sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni;
* che le imprese del RTI, costituito o costituendo, non rientrano in una delle cause di esclusione di cui agli articoli dal 94 al 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;
* che le imprese del RTI, costituito o costituendo, non hanno ricevuto né richiesto altri incentivi pubblici o regimi di sostegno comunque denominati, qualificabili come aiuti di Stato, destinati alla realizzazione delle medesime stazioni di ricarica oggetto di contribuzione ai sensi del Decreto ministeriale;
* di disporre di esperienza nella gestione di stazioni di ricarica operative sul territorio europeo, in un numero almeno pari al 5% del numero di stazioni di ricarica riferito all’ambito per il quale è proposta istanza al beneficio;
* che le imprese del RTI, costituito o costituendo, non hanno amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli, anche solo per negligenza, di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all’erogazione di contributi e sovvenzioni pubbliche;
* che le imprese del RTI, costituito o costituendo, non hanno conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell’esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il soggetto proponente o beneficiario;
* che le imprese del RTI, costituito o costituendo, non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come definita all’articolo 2, punto 18 del Regolamento GBER;
* che le imprese del RTI, costituito o costituendo, non incorrono, con riferimento all’intervento, nel divieto di cumulo degli aiuti di cui all’art. 8, comma 3, del Decreto ministeriale;
* che, allo stato attuale, il Soggetto Proponente e il/i titolare/i effettivo/i, non hanno conoscenza di situazioni di conflitto di interesse di qualsiasi natura, anche potenziale, che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all’imparzialità e indipendenza in relazione alla richiesta del contributo in questione. Contestualmente, si impegnano a dare immediata comunicazione al GSE qualora insorgano / abbiano conoscenza situazioni di conflitto di interesse;
* che le società del RTI, come individuate nel mandato collettivo speciale con rappresentanza, e le relative quote di spesa sono indicate nell’elenco di cui all’Allegato “Tabella dei componenti del RTI”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
* che le società del RTI costituendo, come individuate nella dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento temporaneo di impresa, e le relative quote di spesa sono indicate nell’elenco di cui all’Allegato “Tabella dei componenti del RTI”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
* che il/i titolare/i effettivo/i indicati nell’Allegato G “Format per la comunicazione dei dati relativi al titolare effettivo del soggetto beneficiario dell'agevolazione” è/sono:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **ID** |  **Nome** | **Cognome** | **Luogo di nascita** | **Data di nascita** | **Codice fiscale** |
| 1 |  |  |  |  |  |
| … |  |  |  |  |  |
| n |  |  |  |  |  |

* che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell’Unione europea e nazionali, in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 9 del Reg. (UE) 2021/241;
* che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea previsto dall’articolo 9 del Reg. (UE) 2021/241;
* che l’attuazione del progetto prevede il rispetto del principio di “non arrecare danno significativo” (cd. “Do Not Significant Harm” – DNSH), in linea con le pertinenti indicazioni operative contenute nella circolare RGS-MEF 14 maggio 2024, n. 22, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)” e, in particolare, per quanto riguarda le schede tecniche applicabili all’investimento (schede nn. 3, 5 e 30), il rispetto dei singoli elementi di controllo riportati nell’Avviso pubblico di cui all’articolo 15 del Decreto ministeriale;
* che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente, ove applicabili, con i principi del tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
* che l’attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
* che l’attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
* che saranno adottate misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
* di disporre delle competenze, delle risorse e delle qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento delle milestone e dei target associati come stabilito dall’ Investimento 4.3, Missione 2, Componente 2 del PNRR;
* di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull’ottenimento e utilizzo dell’agevolazione a valere sulle risorse dell’Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell’elaborazione della proposta progettuale;
* di essere consapevole che eventuali modifiche, integrazioni e/o alterazioni apportate alla Dichiarazione generata dal Portale costituiscono causa di esclusione dell’intervento dalla assegnazione del beneficio;
* di impegnarsi a comunicare tempestivamente al GSE tutte le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto dichiarato. Qualora queste intervengano durante il periodo di apertura del bando, di impegnarsi ad annullare sul sistema informatico (Portale IDR), la richiesta contenente dati non più rispondenti a verità secondo le relative modalità indicate nel Manuale Utente dell'applicativo;
* che l’indirizzo PEC al quale il GSE invierà ogni futura comunicazione inerente alla presente richiesta, con valore di notifica ad ogni utile effetto di legge, è quello dichiarato;
* di allegare alla presente domanda, per la verifica dei requisiti tecnici e documentali, la documentazione prevista dall’Avviso pubblico ai sensi dell’articolo 15 del Decreto ministeriale, assumendo la responsabilità di quanto ivi contenuto e indicato;
* di aver verificato la correttezza di tutte le informazioni e i dati inseriti nel sistema informatico, sulla base dei quali il GSE provvederà a valutare la richiesta;
* di aver verificato che la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in segno di integrale assunzione di responsabilità, è firmata in ogni sua pagina e, nel caso di RTI costituendo, è firmata in ogni sua pagina da tutte le imprese che comporranno il RTI costituendo e che riporta tutti i dati e le informazioni inserite, mediante upload informatico, sul Portale ed è completa in ogni sua parte;
* di essere stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei dati personali per i fini più specificatamente indicati nella seguente informativa privacy resa ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679;
* di includere nella proposta progettuale dell’istanza di ammissione esclusivamente interventi di realizzazione di stazioni di ricarica localizzate presso parcheggi esistenti, di cui all’articolo 1, comma 1, lett. i) del Decreto ministeriale, localizzati su suolo pubblico o su aree private ad accesso pubblico, o presso stazioni di rifornimento carburanti, di cui all’articolo 1, comma 1, lett. f) del Decreto ministeriale;
* di aver ottenuto, qualora necessario procedere a nuove connessioni ovvero all’adeguamento di connessioni esistenti per le stazioni di ricarica del progetto, il preventivo di connessione o altra idonea documentazione relativa alla comunicazione formale con il gestore della rete di distribuzione come previsto dall’art. 6, c. 1, lett. c) del Decreto ministeriale;
* di disporre, per le stazioni di ricarica da realizzare nelle stazioni di rifornimento di carburanti tradizionali, degli accordi stipulati con il soggetto che esercita diritti sull’area, al fine di consentire l’installazione e la gestione delle stazioni di ricarica per almeno 5 anni, come previsto all’art. 6, c. 1, lett. d) del Decreto ministeriale;
* di disporre, per le stazioni di ricarica da realizzare presso aree private ad accesso pubblico, dell’accordo con il soggetto che esercita diritti sull’area per la realizzazione delle nuove stazioni;
* di aver ottenuto, per le stazioni di ricarica da realizzare su suolo pubblico, gli atti previsti dall’articolo 6, comma 1, lettera f) del Decreto ministeriale;
* di allegare il file “Piano delle installazioni dettagliato” relativo all’ambito per cui si sta presentando richiesta, compilato in tutte le sue parti secondo lo schema tipo fornito dal GSE e i principi di compilazione dell’offerta previsti dall’Avviso pubblico di cui all’articolo 15 del Decreto ministeriale;
* di allegare la relazione tecnica asseverata dei parcheggi esistenti localizzati su suolo pubblico o su aree private ad accesso pubblico, attestante il rispetto dei requisiti previsti dall’art. 1, lett. i) del Decreto ministeriale, compilata in tutte le sue parti seguendo lo schema tipo fornito dal GSE;
* che tutte le stazioni di ricarica del progetto siano realizzate nel rispetto dei requisiti tecnici presenti nell’allegato 1 del Decreto ministeriale;
* che la proposta progettuale, redatta nel rispetto dell’ordine di compilazione previsto dall’Avviso Pubblico di cui all’articolo 15 del Decreto ministeriale, contempla un numero di stazioni di ricarica conforme al numero consentito dall’Avviso Pubblico e rispetta la distribuzione proporzionale delle stazioni di ricarica nei lotti;
* che le stazioni di ricarica incluse nella proposta progettuale, appartenenti ad un medesimo gruppo di stazioni di ricarica, non superano le 10 unità;
* che la data di avvio del progetto, di cui all’articolo 1 lettera t) del Decreto ministeriale, di tutte le stazioni di ricarica per cui si sta richiedendo il contributo sarà successiva alla data di presentazione dell’istanza di ammissione al beneficio;
* che la riduzione percentuale del costo specifico massimo ammissibile di cui all’articolo 7, comma 1 del Decreto ministeriale (Roff) che si intende richiedere per l’ambito \_\_\_\_\_\_\_ è pari a ………%;
* che il N° di Comuni (Ci) in cui è prevista almeno una stazione di ricarica per l’ambito \_\_\_\_\_\_\_ è pari a ………;
* che il N° di stazioni di ricarica ubicate in parcheggi esistenti (Spe) dell'ambito \_\_\_\_\_\_\_ è pari a ………;
* che il N° di stazioni di ricarica ubicate in stazioni di rifornimento di carburanti tradizionali (Src) dell'ambito \_\_\_\_\_\_\_ è pari a ………;
* che il N° di stazioni di ricarica dotate di preventivo di connessione e di uno dei titoli abilitativi, di cui all’art. 6, c. 1, lett. f), dal punto I al punto V del Decreto ministeriale (Sfull) dell'ambito \_\_\_\_\_\_\_ è pari a ………;
* che il N° di stazioni di ricarica dotate del solo titolo abilitativo alla realizzazione su suolo pubblico, di cui all’art. 6, c. 1, lett. f), dal punto I al punto V del Decreto ministeriale (Ssp) dell'ambito \_\_\_\_\_\_\_ è pari a ………;
* che il N° totale di stazioni di ricarica della proposta progettuale per l'ambito \_\_\_\_\_\_\_ è pari a ………;
* che il N° di moduli d’ambito della proposta progettuale per l’ambito \_\_\_\_\_\_\_ è pari a ………;
* che, alla data di presentazione dell’istanza di ammissione al beneficio, il N° di stazioni di ricarica gestite sul territorio Europeo è pari a ………;

**E INOLTRE SI IMPEGNA**

* ad accettare, in caso di ammissione al beneficio, tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione della proposta progettuale;
* a realizzare il numero di stazioni di ricarica, ammesse al beneficio, della proposta progettuale per l’ambito e distribuite per lotti, come riportato nell’Avviso pubblico di cui all’articolo 15 del Decreto ministeriale;
* ad avviare tempestivamente le attività progettuali per concludere gli interventi nei tempi previsti dall’Avviso pubblico ai sensi dell’articolo 15 del Decreto ministeriale;
* a garantire l’entrata in funzione delle stazioni di ricarica previste per l’ambito entro i termini stabiliti nell’Avviso Pubblico di cui all’articolo 15 del Decreto ministeriale;
* a rispettare le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021;
* a manutenere e garantire l’accesso del pubblico alla stazione di ricarica nei cinque anni successivi alla sua entrata in funzione, assicurando, per il medesimo periodo, anche il mantenimento di servizi di assistenza ai clienti sia telefonici che tramite strumenti informatici;
* a riportare su tutte le stazioni di ricarica un logo ad alta visibilità che dia evidenza del contributo pubblico ricevuto, secondo modalità definite ai sensi dell’articolo 15 del Decreto ministeriale;
* ad adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR;
* a effettuare il “controllo gestionale interno”, che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
* a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, corredate dai pertinenti giustificativi di spesa e di pagamento, nel rispetto delle procedure descritte dall’Avviso pubblico di cui all’articolo 15 del Decreto ministeriale e dalle Linee guida per i soggetti attuatori e delle ulteriori indicazioni operative che saranno rese disponibili dal Ministero e comunicate dal Soggetto gestore;
* a rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione dei dati di monitoraggio relativi all’avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall’articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché gli obblighi di rendicontazione del conseguimento di milestone e target associati al progetto ammesso a finanziamento e di predisposizione della relativa documentazione giustificativa, nel rispetto delle procedure descritte dalle Linee guida per i soggetti attuatori e delle ulteriori indicazioni operative che saranno rese disponibili dal Ministero e comunicate dal Soggetto gestore;
* a registrare e trasmettere le informazioni richieste per l’operatività della Piattaforma unica nazionale (PUN), ai sensi del decreto di attuazione dell’art. 45, c. 3, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e del decreto ministeriale n. 106 del 16 marzo 2023;
* a rispettare le prescrizioni previste dal Regolamento (UE) 2023/1804 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2023, che abroga la direttiva 2014/94/UE, sulla realizzazione di un’infrastruttura per i combustibili alternativi;
* a segnalare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma, relazionando all’Amministrazione centrale titolare di intervento, ovvero al soggetto gestore della misura;
* a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “Finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU” e valorizzando l’emblema dell’Unione europea e riportando su tutte le stazioni di ricarica un logo ad alta visibilità che dia evidenza dell’agevolazione pubblica ricevuta e fornendo un’adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
* ad assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, nel rispetto di quanto previsto all’art. 9, c. 4, del decreto-legge n. 77 del 2021.Tali fascicoli, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, sono messi prontamente a disposizione, su richiesta del Ministero, del Soggetto gestore, dell’Ispettorato generale per il PNRR, dell’Organismo di Audit, della Commissione europea, dell’Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, a tal fine, autorizzando la Commissione medesima, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
* a rispettare l’obbligo di indicazione del CUP ovvero, nel periodo intercorrente tra la data di invio dell’istanza di ammissione al beneficio e la data di pubblicazione della graduatoria, del codice dell’istanza di ammissione rilasciato dal Portale GSE su tutti i documenti probatori delle spese effettivamente sostenute – o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – ed esposte a rendicontazione, inerenti alla proposta progettuale ammessa all’agevolazione;
* a comprovare, ove applicabile, che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
* a fornire il set minimo di informazioni per la verifica di quanto previsto dall’art. 22, par. 2, lett. d) del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, in coerenza con quanto previsto dall’Avviso pubblico di cui all’articolo 15 del Decreto ministeriale e delle pertinenti indicazioni operative di cui alle Linee guida per i soggetti attuatori;
* ad assicurare che l’emissione delle fatture avvenga in forma elettronica e, ove applicabile, secondo le modalità di attuazione dell’art. 1, c. 629 della legge n. 190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell’IVA;
* a rispettare, ove applicabile, la normativa nazionale e unionale in tema di appalti e aiuti di Stato;
* a garantire una tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero, e il soggetto gestore, sull’avvio e l’andamento di eventuali procedimenti giudiziari, in sede civile, penale o amministrativa, che dovessero interessare le operazioni relative al progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa amministrazione, in linea con quanto indicato dall’art. 22 del regolamento (UE) 2021/241;
* ad adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato dal regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché a garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;
* che le stazioni di ricarica saranno accessibili al pubblico attraverso un accesso non discriminatorio agli utenti, anche in relazione alle tariffe, ai metodi di autenticazione e di pagamento e ad altri termini e condizioni d’uso;
* a garantire la disponibilità e la trasmissione della documentazione di dettaglio comprovante le spese sostenute e i target conseguiti, secondo quanto stabilito dall’Avviso pubblico di cui all’articolo 15 del Decreto ministeriale;
* nel caso di richiesta di erogazione di un’anticipazione, ad accompagnare quest’ultima da idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari all’anticipazione richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta utilizzando l’apposito format allegato alle Linee guida per i Soggetti attuatori, rilasciata nell’interesse del beneficiario/attuatore e a favore del Ministero da primaria Banca o da primaria Impresa di assicurazione, o da altro istituto finanziario abilitato ai sensi della normativa vigente;
* a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti nei Provvedimenti richiamati nel Decreto ministeriale, nell’Avviso pubblico di cui all’articolo 15 del Decreto ministeriale e nelle procedure adottate dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal GSE;
* a garantire che il GSE riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l’elaborazione delle relazioni annuali di cui all’articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
* a corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati, documenti e rapporti tecnici periodici formulate dal Ministero o dal soggetto gestore, anche allo scopo di effettuare il monitoraggio e la valutazione degli effetti delle agevolazioni concesse;
* a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero, eventualmente delegando il soggetto gestore, facilitando altresì le verifiche dell’Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell’Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell’attuazione degli interventi;
* a rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l’attuazione del PNRR, per quanto di competenza;
* a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso a procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
* ad inoltrare le richieste di pagamento secondo le tempistiche e le modalità indicate nell’Avviso pubblico di cui all’articolo 15 del Decreto ministeriale;
* a trasmettere, nel caso di RTI costituendo, successivamente all’aggiudicazione degli ambiti posti a bando, il mandato collettivo speciale con rappresentanza alla società capogruppo ad agire in nome e per conto delle mandanti per le finalità di cui al Decreto ministeriale nel quale siano confermate le quote di ripartizione delle spese di progetto ammissibili;
* a comunicare al GSE ogni eventuale modifica e/o aggiornamento delle autorizzazioni relative all’intervento;
* a fornire tempestiva comunicazione al GSE in merito a qualsiasi variazione relativa all’intervento oggetto di incentivazione;
* a trasmettere al GSE, nel caso in cui il Soggetto Proponente, anche ove trattasi di RTI costituendo, rientrasse tra i soggetti sottoposti a verifica antimafia da controllare ai sensi dell’art. 85 del D.Lgs 159/2011, la documentazione ivi prevista tramite la sezione dedicata nel portale informatico Area Clienti;
* a trasmettere, ai fini dell’erogazione del contributo, il piano delle installazioni dettagliato relativo alle stazioni di ricarica realizzate;
* a trasmettere, successivamente alla sottoscrizione dell’atto d’obbligo, secondo modalità che saranno successivamente rese disponibili sul sito del GSE, le richieste di modifica della proposta progettuale ammessa a finanziamento consistenti in variazioni apportate al piano delle installazioni dettagliato. Tali modifiche, di natura non sostanziale, devono garantire il mantenimento del numero di stazioni di ricarica ammesse al beneficio, della distribuzione territoriale prevista per ogni lotto dell’ambito di riferimento, dei requisiti di ammissibilità dell’istanza, nonché del punteggio e della posizione in graduatoria attribuiti all’istanza ai sensi dell’articolo 10 del Decreto ministeriale.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

|  |  |
| --- | --- |
| Luogo e data\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Nominativo e firma del Soggetto Proponente \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

**Informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**

**1. Oggetto del Trattamento**

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l’interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta https://www.mase.gov.it/ e <https://www.gse.it>

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

**2. Finalità del trattamento**

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni, incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell’agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

*Conferimento dati nell’ambito delle iniziative PNRR*

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108

* al **Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.A.** è demandato il supporto tecnico-operativo nell’attuazione dei singoli progetti finanziati nell’ambito del PNRR. Il Gestore dei servizi energetici è responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dei singoli interventi e della regolarità delle procedure, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;
* **L’Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell’attuazione dei progetti, verificando da un lato l’avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall’altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 3 dell’articolo 4 del DPCM 15 settembre 2021 “Rilevazione dei Dati di Attuazione Finanziaria Fisica e Procedurale per singolo progetto del PNRR”.
* A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l’affidabilità dei dati oggetto d’osservazione.

*Tipologie di dati conferiti*

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all’interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

* dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del soggetto beneficiario, tipologia di progetto, localizzazione;
* dati relativi ai soggetti coinvolti nell’attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
* dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
* dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
* dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
* livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
* dati relativi all’aggiornamento trimestrale relativo all’analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
* elementi utili alla verifica del contributo all’obiettivo digitale e all’obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
* ove applicabile, elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito “*Do No Significant Harm (DNSH)*”;
* atti e documentazione probatoria dell’avanzamento attuativo di progetto.

**3. Soggetti del trattamento**

Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica è il **Titolare del trattamento** [1] dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

**4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi**

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l’ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l’eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

**5. Base giuridica del trattamento**

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell’esecuzione di un contratto di cui l’interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l’eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l’Amministrazione (es. in fase di gestione dell’attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell’articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell’esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell’esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all’attività istituzionale).

*Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web*

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell’art 26 del D.L. [14 marzo 2013, n. 33](https://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2013_0033.htm) (come modificato dall’articolo 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.

*Pubblicazione di dati personali ulteriori*

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l’esterno, possono pubblicare “dati ulteriori” oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (articolo 1, c. 9, lett. f) e dall’articolo 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento,procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

**6. Tempo di conservazione dei dati**

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

**7. Luogo del Trattamento**

I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede del GSE S.p.A. sita in Viale Maresciallo Pilsudski, 92, 00197 Roma in qualità di Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell’art. 28 del GDPR.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_\_\_

Firma del Soggetto Proponente o del Rappresentante Legale/Procuratore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_